



Monitoraggio dell'avifauna dell'Oasi WWF Lago di Conza (Av) attraverso la tecnica dell'inanellamento a scopo scientifico

DE ROSA D.*^a, BALESTRIERI R.*^b, GIANNOTTI M.*^c

*ARDEA Associazione per la Ricerca, la Divulgazione e l'Educazione ambientale, Napoli

^a Università degli Studi del Molise, 86090 Pesche (IS)

^b Università degli Studi della Tuscia (VT)

^c Oasi WWF "Lago di Conza" - Contrada Pescara snc. Conza della Campania (AV)

Dal 2009 presso l'Oasi WWF Lago di Conza (AV) sono state effettuate sessioni di cattura ed inanellamento sia in primavera che nel periodo post riproduttivo al fine di acquisire maggiori informazioni sull'avifauna presente nell'oasi. Sino ad oggi sono stati inanellati 1532 uccelli di 64 specie diverse prevalentemente nel periodo della dispersione giovanile. Grazie a questo sforzo costante in 5 anni (2009, 2010, 2012, 2013 e 2014) sono state trovate tre nuove specie per l'oasi (Passera sarda, Luì grosso e Balia dal collare) e sono stati acquisiti dati sulle popolazioni di specie di particolare interesse come la Passera lagia, che nidifica stabilmente nell'area. Grazie all'inanellamento si è verificata anche la riproduzione di una Sterpazzolina inanellata ad Ustica e ripresa nell'oasi con la placca incubatrice. Nel 2014 si è provveduto anche alla raccolta di penne di Passera d'Italia nidificante nell'area al fine di analizzarne il contenuto di metalli pesanti contenuti in essi.

Introduzione

L'Oasi WWF "Lago di Conza" è un'area storicamente monitorata dal punto di vista ornitologico e, soprattutto nell'ultimo decennio, si sono susseguiti numerosi lavori di ricerca, in primis Mancuso C., 2006, «Guida agli uccelli del Lago di Conza» (ACOWWF-Onlus), e altri progetti che hanno indagato soprattutto l'avifauna non passeriforme con particolare riferimento alla garzaia, al Lanario (*Falco biarmicus*) e ai censimenti IWC.

Area di studio

L'Oasi, che si estende per circa 800 ha, racchiude un'importante area umida formata in seguito allo sbarramento del fiume Ofanto. L'invaso, incluso interamente nel comune di Conza della Campania, si trova ad una quota compresa tra 414 e 437 metri s.l.m. Si tratta di una delle più estese zone umide della Campania e una delle più rilevanti dal punto di vista naturalistico. La flora è composta dal bosco igrofilo e da pascoli e ambienti steppici. Il bosco igrofilo è costituito da Salice bianco, Tamerice, Ontano, Pioppo italico e Tamerice. La vegetazione palustre è molto estesa e composta principalmente da diverse specie di Pioppo, Cannuccia di palude, Tifa, Scirpo, Iris palustre, Sagittaria, Ranuncolo d'acqua. I pascoli e gli ambienti steppici sono caratterizzati dalla presenza dominante di *Bromo erectus*, a cui si associano Avena selvatica, Rovo, Sambuco, Biancospino, Prugnolo, Rosa canina. Tale ambiente è interessante per la fioritura di orchidee spontanee come l'Apifera e la Fucifora.

L'area è un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) una Zona di Protezione Speciale (ZPS), un'Oasi di Protezione della Fauna e, dal 1999, Oasi del WWF.



Metodi

Il progetto di inanellamento nasce con lo scopo di indagare la comunità di passeriformi e reperire informazioni più dettagliate in merito all'abbondanza relativa fra specie, alle classi di età, alla biometria, alla muta e all'individuazione di specie difficilmente censibili a vista.

Per indagare la comunità di passeriformi si è scelto di utilizzare la tecnica dell'inanellamento a scopo scientifico con un transetti di monitoraggio a quattro tasche, h 240 cm con maglia 16 mm dislocati nei diversi ambienti sopradescritti. L'attività di monitoraggio è stata continua per il periodo della dispersione giovanile, ma è stato indagato anche il periodo della migrazione di ritorno. Nel 2014 si è provveduto anche alla raccolta di penne di Passera d'Italia (*Passer italiae*) nidificante nell'area al fine di analizzarne il contenuto di metalli pesanti contenuti in essi.

Risultati

Dall'aprile 2009 sono state effettuate 8 sessioni d'inanellamento (per un totale di 50 giorni di attività) sono stati inanellati 1532 uccelli appartenenti a 64 specie diverse, con 160 autoricatture e 1 ricattura italiana (Ustica). Le sessioni di cattura effettuate sono state 19, con un massimo di 20 giorni consecutivi nel luglio 2009 e un minimo di 3 giorni nel periodo primaverile (Week-end della migrazione).

Sono state rilevate tre nuove specie per l'oasi (*Passer hispaniolensis*, *Phylloscopus trochiluse* *Ficedula albicollis*) e sono stati acquisiti dati sulle popolazioni di specie di particolare interesse come la Passera lagia (*Petronia petronia*), che nidifica stabilmente nell'area.

Tale monitoraggio ha inoltre consentito l'aggiornamento della fenologia di diverse specie, come ad esempio la nidificazione accertata per: Torcicollo (*Jynx torquilla*), Rampichino (*Certhia brachydactyla*), Ballerina gialla (*Motacilla cinerea*), Codiroso comune (*Phoenicurus phoenicurus*) ed Occhiocotto (*Sylvia melanocephala*).

In seguito ad un inverno particolarmente freddo registrato nel 2011 e alle eccezionali nevicate del 2012 si è registrata l'estinzione locale della popolazione di Beccamoschino (*Cisticola juncidis*); successivamente, in un lasso temporale di 1 anno, la specie ha ricolonizzato l'area.

	2010	2011	2012	2013	2014
	6	0	1	10	18
AD	3		1	3	8
JUV	3			7	10

Tabella 1 numero catture di beccamoschino dal 2010 al 2014



Discussione e conclusioni

Il monitoraggio effettuato con la tecnica dell'inanellamento a scopo scientifico ha portato alla conoscenza di aspetti ornitologici inediti per l'area e in qualche caso per la regione; basti pensare all'accertamento della nidificazione di Passera sarda (*Passer hispaniolensis*) per la Campania. L'acquisizione di dati continui nel tempo può essere un utile strumento per valutare le variazioni popolazionistiche e l'arrivo delle specie nell'area ed elaborare interventi di carattere gestionale quali la realizzazione di nuovi habitat oppure l'ampliamento di quelli esistenti. Questo monitoraggio ha rappresentato anche un sistema efficace di sensibilizzazione nei confronti dei fruitori dell'Oasi, soprattutto nelle giornate primaverili e in quelle dedicate a gruppi scolastici.